

FONTE: PROFETA.IT

06-06-2005

Dio in Internet e la Chiesa ha il dovere di annunciarlo

Internet può essere una nuova strada verso Dio, una chiamata per la Chiesa ad interrogarsi sulle opportunità dei nuovi mezzi per informare, educare, pregare ed evangelizzare, per portare in ogni luogo la Parola di Dio, per raggiungere anche chi vive nella solitudine e che forse non aprirebbe mai la porta della sua casa

Redazione

E' possibile trovare Dio in Internet e la Chiesa ha il dovere di annunciarlo, questa il pensiero dell'Arcivescovo John P. Foley, presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali espresso all'incontro tenutosi a Roma "Internet e la Chiesa cattolica in Europa".

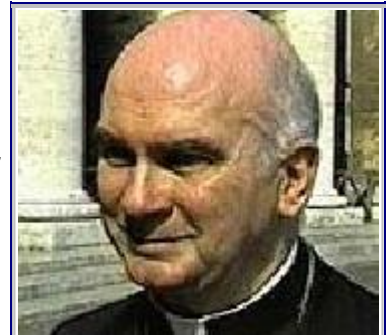
"La Chiesa, in quanto portatrice della Rivelazione di Dio, ha il compito di comunicare la Parola e deve incoraggiare l'uso di Internet per il bene comune, per lo sviluppo della pace e della giustizia, nel rispetto della dignità personale e con spirito di solidarietà" ha sottolineato l'Arcivescovo statunitense.

E ancora ha proseguito : "Sì, Dio può trovarsi anche nella rete. E tra i milioni di persone che ogni giorno navigano in Internet, molti possono imbattersi in parole di speranza, confrontandosi con altre esperienze culturali e spirituali, abbattendo le barriere ideologiche, sino a scoprire nuovi orizzonti".

Una Chiesa responsabile che sa usare i mezzi tecnologici per annunciare il Vangelo, una Chiesa dunque aperta e decisamente proiettata nelle nuove tecnologie dei media.

E proprio su internet che molti possono "imbattersi in parole di speranza", dunque uno strumento per annunciare, testimoniare, senza barriere

E l'arcivescovo ha concluso che : "è impossibile rimanere a guardare un mondo che cambia tanto velocemente e bisogna ricordare che la voce di Dio può elevarsi al di sopra di tante altre voci, perché da sempre parla all'uomo e cerca di raggiungerlo con ogni mezzo possibile, a volte anche inimmaginabile"



Internet può essere una nuova strada verso Dio, una chiamata per la Chiesa ad interrogarsi sulle opportunità dei nuovi mezzi per informare, educare, pregare ed evangelizzare, per portare in ogni luogo la Parola di Dio, per raggiungere anche chi vive nella solitudine e che forse non aprirebbe mai la porta della sua casa